
Catalogna: siglato accordo di collaborazione per la promozione e diffusione del Cammino Ignaziano

Il Governo della Catalogna, attraverso il Dipartimento dello sviluppo economico, ha siglato un accordo di collaborazione con i governi di Paesi Baschi, La Rioja e la Comunità di Navarra per dar vita a iniziative comuni di gestione, promozione e diffusione del Cammino Ignaziano. L'obiettivo - si legge sul bollettino Catalogna Religione - è "sviluppare un modello turistico diversificato, sostenibile e innovatore, basato sull'equilibrio territoriale e la destagionalizzazione, che evidenzii sia il valore dell'ambiente che del patrimonio storico, architettonico, religioso e culturale". In questo senso, le quattro comunità considerano l'iniziativa un'opportunità speciale per sviluppare una visione condivisa, partendo dallo scambio di informazioni ed esperienze. Inoltre, nel caso specifico della Catalogna, la promozione del Cammino Ignaziano è in linea con i diversi assi di lavoro del Piano strategico del turismo in Catalogna 2018-2022. Il [Cammino Ignaziano](#) ricrea l'itinerario che Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù, percorse nel 1522 dal suo paese natale, Azpeitia (Guipúscoa), fino a Manresa. Il cammino, tracciato a partire dalle annotazioni personali del santo, inizia dalla casa natia di Loyola e finisce a Manresa in quella che è conosciuta come la "Cova (Grotta) di S. Ignazio". Il Cammino si divide in 20 tappe, per 700 chilometri, e attraversa Paesi Baschi, La Rioja, Navarra, Aragona e Catalogna. Passa per villaggi e scorci ameni, poco conosciuti ma ricchi di opere romaniche, gotiche e di monumenti religiosi poco noti.

M.Michela Nicolais